



**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE V SEZ. A
LICEO SCIENTIFICO**

Sommario

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	4
2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE.....	4
2.1 Profilo della classe	4
2.2 Il Consiglio di Classe	5
2.3 Studenti.....	5
3. PROGRAMMAZIONE.....	6
3.1 Obiettivi didattici e programmatici comuni	6
3.2 Tempi.....	6
4. ATTIVITÀ FUNZIONALI ALLA DIDATTICA.....	7
4.1 Alternanza Scuola-Lavoro	7
4.2 Attività di integrazione e di approfondimento e visite didattiche.....	7
5. VALUTAZIONE.....	9
5.1 Criteri di Valutazione.....	9
5.2 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	10
5.3 Quadro riassuntivo delle tipologie di verifica svolte durante l'anno	14
5.4 Terza prova. Quadro riassuntivo simulazioni effettuate secondo le tipologie previste	14
5.5 Scelta della tipologia per la terza prova.....	15
5.6 Scelta delle discipline per la terza prova	15
5.7 Modalità di valutazione della terza prova	15
5.8 Allegati.....	15
5.9 Criteri per l'Attribuzione del Credito Scolastico.....	16
6. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI.....	17
6.1 Materia: Italiano docente: Emanuela Cremisi.....	17
6.2 Materia: Latino docente: Emanuela Cremisi.....	19

6.3	Materia: Inglese	docente: Elena Marocco	20
6.4	Materia: Storia	docente: Giovanni Paiano	22
6.5	Materia: Filosofia	docente: Giovanni Paiano.....	23
6.6	Materia: Matematica	docente: Marcella Varone.....	25
6.7	Materia: Fisica	docente: Marcella Varone	26
6.8	Materia: Scienze Naturali	docente: Paola Masciola	27
6.9	Materia: Storia dell'Arte	docente Francesca Morabito	29
6.10	Materia: Scienze motorie e sportive	docente: Vittorio Gazzola	30
6.11	Materia: Religione	docente: Alberto Pesci	32
ELENCO ALLEGATI.....			33

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Le materie curriculari del Liceo scientifico danno la possibilità di acquisire una formazione culturale completa ed equilibrata in ambito sia scientifico sia umanistico, la capacità di comprendere le connessioni tra le discipline, gli strumenti per interpretare il presente nella varietà e dinamicità dei suoi aspetti. Si tratta di un percorso di formazione che fornisce gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi a livello post-secondario e universitario, in particolare nell'ambito delle discipline scientifiche. Garantisce al tempo stesso le competenze culturali generali per un eventuale inserimento diretto nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi specifici di questo indirizzo sono:

- raggiungere la conoscenza dei contenuti fondamentali delle discipline scientifiche,
- acquisire la padronanza dei contenuti, dei linguaggi e dei metodi specifici delle diverse discipline anche attraverso la pratica laboratoriale
- giungere ad una visione complessiva della società umana dal punto di vista storico, culturale ed artistico attraverso l'apporto delle discipline umanistiche
- saper interpretare il pensiero scientifico attraverso la riflessione storico-filosofica e la padronanza logico-formale
- essere in grado di applicare le competenze acquisite in campo scientifico al fine di affrontare adeguatamente e risolvere le situazioni problematiche della vita quotidiana

2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

2.1 PROFILO DELLA CLASSE

La VA è una classe composta da 26 elementi, a decisa prevalenza femminile, molti studenti hanno infatti lasciato il gruppo nel percorso quinquennale e diverse studentesse di varia provenienza si sono invece aggiunte.

Questo relativo dinamismo non ne ha però mutato sostanzialmente la fisionomia: si tratta di studenti che raramente hanno fornito occasione di richiamo, piuttosto disciplinati nell'affrontare gli impegni scolastici e mediamente studiosi.

In generale, però, il dialogo educativo non è stato dei più vivaci, costanti sono rimaste negli anni una certa inerzia a raccogliere gli stimoli e ritrosia nel manifestare interessi o difficoltà.

D'altra parte il gruppo di allievi e allieve più motivati e dotati di maggiori strumenti culturali non ha saputo farsi motore di maggior vivacità, nonostante sia ben integrato dal punto di vista relazionale.

La classe ha goduto di una sostanziale continuità didattica: nel triennio infatti solo matematica e fisica hanno visto in quarta l'alternarsi del docente e quest'anno è mutato il docente di scienze motorie e sportive.

Un nutrito gruppo di allievi ha rivelato nel corso degli anni una certa fragilità nelle materie scientifiche, dovuta a difficoltà soprattutto nella scelta di strategie risolutive adeguate e nello svolgimento corretto e completo delle risoluzioni. Tali difficoltà sono cresciute, particolarmente nell'ultimo anno, con l'aumento della mole di lavoro richiesto, ma sono state parzialmente compensate in alcuni da uno studio attento e da un'applicazione costante.

Per quanto riguarda il profitto generale spicca un gruppo dalle buone potenzialità, con un soddisfacente livello di maturazione delle capacità cognitive, animato da adeguata e costante motivazione allo studio, che ha consolidato nel corso del triennio la capacità di conseguire con costanza in ogni disciplina risultati positivi e, in qualche caso, anche molto brillanti.

A questo gruppo si affianca una cospicua parte della classe dalla più incerta configurazione per la quale più altalenanti sono stati i risultati e più pressante la necessità di sprone.

Sono infine presenti studenti che, per l'impegno discontinuo o per particolari difficoltà d'apprendimento, stentano ancora ad ottenere una preparazione accettabile in tutte le discipline e che solo con un significativo sforzo finale potrebbero raggiungere un risultato che giustificerebbe la decisione del Consiglio di classe di dar loro la possibilità di cimentarsi nelle prove d'esame.

2.2 IL CONSIGLIO DI CLASSE

	2015/2016 (III)	2016/2017 (IV)	2017/2018 (V)
ITALIANO	Emanuela Cremisi	Emanuela Cremisi	Emanuela Cremisi
LATINO	Emanuela Cremisi	Emanuela Cremisi	Emanuela Cremisi
INGLESE	Elena Marocco	Elena Marocco	Elena Marocco
STORIA	Giovanni Paiano	Giovanni Paiano	Giovanni Paiano
FILOSOFIA	Giovanni Paiano	Giovanni Paiano	Giovanni Paiano
MATEMATICA	Umberto Corsi	Marcella Varone	Marcella Varone
FISICA	Saverio La Neve	Marcella Varone	Marcella Varone
SCIENZE NATURALI	Paola Masciola	Paola Masciola	Paola Masciola
STORIA ARTE	Francesca Morabito	Francesca Morabito	Francesca Morabito
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Paola Sacchettino	Paola Sacchettino	Vittorio Gazzola
RELIGIONE	Alberto Pesci	Alberto Pesci	Alberto Pesci

2.3 STUDENTI

Classe	INIZIO ANNO			FINE ANNO		
	Da classe precedente	Ripetenti	Totale	Promossi / Ammessi all'Esame di Stato	Non promossi/ Non ammessi all'Esame di Stato	Ritirati/ trasferiti
III	21 + 6 inserimenti		27	21	3	3
IV	20 + 4 inserimenti	1	25	24		1
V	24 + 1 inserimento	1	26			

3. PROGRAMMAZIONE

3.1 OBIETTIVI DIDATTICI E PROGRAMMATI COMUNI

Gli *obiettivi comuni* individuati sono i seguenti:

OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE
Acquisire un linguaggio appropriato e specifico per le varie discipline	Tutte
Valutare criticamente un argomento delineando il quadro storico e la prospettiva ideologica in cui si inserisce	Umanistiche
Valutare criticamente un'interpretazione, delineando il punto di vista che la sostiene	Tutte
Comprendere e analizzare un testo a vari livelli	Tutte
Confrontare due o più testi, individuandone punti di contatto o di differenziazione	Umanistiche
Sintetizzare un argomento	Tutte
Approfondire un argomento trovando i collegamenti interdisciplinari	Tutte
Contestualizzare le diverse manifestazioni di un fenomeno storico-culturale	Umanistiche
Ricostruire il pensiero di un autore a partire dai testi	Umanistiche
Collocare un testo o un'opera artistica all'interno della produzione di un autore	Umanistiche
Collocare un testo in una prospettiva diacronica	Umanistiche
Comprendere ed applicare leggi scientifiche	Matematica, Fisica e Scienze naturali

3.2 TEMPI

DISCIPLINA	Ore annuali previste	Ore previste all'8 giugno
ITALIANO	132	114
LATINO	99	90
INGLESE	99	90
STORIA	66	66
FILOSOFIA	99	82
MATEMATICA	132	128
FISICA	99	88
SCIENZE NATURALI	99	89
STORIA DELL'ARTE	66	62
SCIENZE MOTORIE	66	62
RELIGIONE	33	23

4. ATTIVITÀ FUNZIONALI ALLA DIDATTICA

4.1 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

ANNO	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
III ANNO	Corso sulla sicurezza Progetto Students Lab: laboratorio di impresa formativa simulata. Ambito: com: Laboratorio di Comunicazione
IV ANNO	Attività con l'editrice Gemma per la realizzazione, promozione e commercializzazione di un volume di racconti 'Selfie di noi' 2 allievi: stage 'Math 2017' a Bardonecchia, attività di approfondimento di matematica Alcuni allievi: attività connesse al soggiorno linguistico a Edimburgo Alcuni allievi: attività sulla cultura della montagna connesse al soggiorno a Pracatinat Due allieve: corso on line su tematiche inerenti il mondo del lavoro 1 allieva: attività sportiva agonistica
V ANNO	Progetto 'Science on stage' a INFINI.TO in collaborazione con il Planetario di Pino T.se Attività di Orientamento

4.2 ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E DI APPROFONDIMENTO E VISITE DIDATTICHE

Viaggio di Istruzione a Praga.
Attività con il teatro Regio 'I lombardi alla prima crociata'.
Film 'Il giovane favoloso' di Martone.
Progetto Odeon Pais Paidos un incontro sul romanzo latino: Apuleio
Conferenza "Di fronte al male" per il giorno della memoria (prof. Diego Guzzi - Università di Torino)
Visita ai laboratori del Corso di Laurea di Biotecnologie presso l'Università di Torino a gennaio
Laboratorio di Biotecnologie tenuto da docenti dell'Università di Torino presso il nostro Liceo alla fine del mese di maggio
Conferenza "Fiducia nella scienza e buona volontà: strade che si allontanano?" sulle biotecnologie e gli organismi geneticamente modificati (dott.ssa Elisa Corteggiani - Ricercatrice e Biologa Molecolare)
Visita alla mostra sulla fisica moderna "L'infinita curiosità" all'Accademia delle Scienze di Torino
Conferenza "La scoperta delle onde gravitazionali" (prof. Marco Giammarchi - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare)

Conferenze CLIL: "Cosmic rays" (dott. Simone Maldera), "The fundamental experiments towards modern physics" e "Atomic models" (prof.ssa Giulia Faraoni)

Acrobatica, discipline aeree, ruota di Rhon e parkour presso ASD Vertigimm

Spettacolo teatrale "Tingeltangel" di Karl Valentin del laboratorio teatrale dell'Einstein.

Partecipazione ad attività autogestite dagli studenti per il Laboratorio di Democrazia (Lab.Dem)

Si segnalano inoltre due allieve che hanno svolto, durante l'anno, attività sportiva agonistica.

5. VALUTAZIONE

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Quanto alla valutazione, il Consiglio di Classe si è attenuto ai seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e presenti nel P.T.O.F. dell'Istituto:

Voto	Classi	Descrittori
VOTO 1:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● lavori affrontati con l'ausilio di strumenti non consentiti
VOTO 2:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● lavori consegnati in bianco ● rifiuto di verifica orale
VOTO 3:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● impreparazione generale
VOTO 4:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● conoscenze disciplinari gravemente lacunose ● carente acquisizione di competenze ● metodo di lavoro inadeguato
VOTO 5:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● lacunose conoscenze disciplinari ● incerta acquisizione di competenze ● metodo di lavoro non sempre adeguato
VOTO 6:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari ● sufficiente acquisizione di competenze e capacità di esercitarle sotto la guida del docente ● accettabile metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● sostanziali conoscenze disciplinari ● sufficiente acquisizione di competenze e capacità autonoma di esercitarle ● accettabile metodo di lavoro
VOTO 7:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● discrete conoscenze disciplinari ● sufficiente acquisizione di competenze e capacità autonoma di esercitarle ● accettabile metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● discrete conoscenze disciplinari ● discreta acquisizione di competenze e capacità autonoma e

		<p>consapevole di esercitarle</p> <ul style="list-style-type: none"> ● sicuro metodo di lavoro
VOTO 8:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● buone conoscenze disciplinari ● apprezzabile raggiungimento di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle ● sicuro metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● solide conoscenze disciplinari ● sicuro raggiungimento di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle ● consapevolezza critica ● consolidato metodo di lavoro
VOTO 9 / 10:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● ricche ed approfondite conoscenze disciplinari ● sicura acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle ● consapevolezza critica ● consolidato metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● esaurienti ed approfondite conoscenze disciplinari ● compiuta acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle in modo personale ed originale ● consapevolezza critica ● consolidato ed autonomo metodo di lavoro ● disponibilità all'approfondimento personale

5.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti *Criteria di riferimento* per l'attribuzione del voto di condotta:

1. *Livello di acquisizione della cultura e dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, nonché corretto esercizio dei propri diritti e rispetto dei propri doveri*
2. *Rispetto delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica*
3. *Partecipazione alle lezioni, collaborazione con insegnanti e compagni*
4. *Frequenza e puntualità*

Il 10 può essere attribuito in presenza di almeno sei indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento

Il 9 può essere attribuito in presenza di almeno cinque indicatori positivi tra quelli elencati

L'8 può essere attribuito in presenza di almeno due degli indicatori previsti

Il 5, il 6 e il 7 possono essere attribuiti in presenza di almeno uno degli indicatori o in presenza di almeno tre degli indicatori previsti per il voto superiore

Il 5, assegnato in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Ovviamente la decisione del voto da assegnare è riservata ai singoli Consigli di Classe, che decideranno caso per caso, tenendo conto anche dei miglioramenti nel comportamento e della maturazione dello studente, in seguito all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.

Gli indicatori sono i seguenti:

VOTO	INDICATORI
10	<ol style="list-style-type: none">1. Pieno e consapevole rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica2. Scrupolosa osservanza del regolamento di Istituto e delle disposizioni organizzative e di sicurezza Puntualità nell'assolvimento degli obblighi scolastici3. Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche Ruolo propositivo all'interno della classe Buona capacità di lavorare in gruppo Ottima capacità di socializzazione4. ➤ Frequenza puntuale e assidua
9	<ol style="list-style-type: none">1. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica2. Rispetto del regolamento di Istituto e osservanza delle disposizioni di sicurezza Regolare svolgimento delle consegne scolastiche3. Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche Equilibrio nei rapporti interpersonali Ruolo collaborativo nel gruppo classe4. ➤ Frequenza regolare
8	<ol style="list-style-type: none">1. Rispetto non costante degli altri e dell'istituzione scolastica2. Osservanza non costante del Regolamento interno di Istituto Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche Interesse e partecipazione scarsi alle attività scolastiche Note disciplinari senza sospensione dalle lezioni Assenze e/o ritardi ripetuti e non giustificati puntualmente➤ Frequenti ritardi brevi3. Presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni4. ➤ Frequenza irregolare
7	<ol style="list-style-type: none">1. e 2. Episodi di comportamento scorretto (copiatura durante le prove di verifica, falsificazione firme, fumo nei locali della scuola, uso improprio e/o rischioso delle attrezzature scolastiche,) Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche

	<p>Disinteresse per le materie di studio e per le attività scolastiche Note disciplinari numerose Una sospensione di 1-3 giorni dalle lezioni Assenze e/o ritardi non giustificati in numero rilevante</p> <p>3. Partecipazione molto discontinua con ripetute azioni di disturbo alle attività scolastiche Ruolo negativo all'interno del gruppo classe</p> <p>4. Frequenza discontinua ➤ Superamento del numero delle assenze e delle entrate e/o uscite fuori orario consentite</p>
6	<p>1. e 2. Uno o più episodi rilevanti di comportamento scorretto nei rapporti con il personale della scuola e dei compagni Rilevanti danneggiamenti alle strutture della scuola Comportamenti irresponsabili e potenzialmente pericolosi per gli altri e per sé stessi Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche Totale disinteresse per le attività didattiche ➤ Elevato numero di assenze e/o ritardi non giustificati</p> <p>3. Reiterato e assiduo disturbo alle attività scolastiche Ruolo completamente negativo nel gruppo classe</p> <p>4. ➤ Frequenza molto discontinua ➤ Significativo superamento, senza validi motivi, del numero delle assenze e delle entrate e/o uscite fuori orario consentite</p>
5	<p>Comportamenti di particolare gravità, seguiti da sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica per periodi di almeno quindici giorni Gravi episodi di bullismo e/o violenza Comportamenti negativi tali da ingenerare allarme sociale Assenza di ravvedimento e mancato raggiungimento di un sufficiente livello di crescita e di maturazione, successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare</p>

5.3 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE TIPOLOGIE DI VERIFICA SVOLTE DURANTE L'ANNO

Tipi di prove				
1. Interrogazione	2. Analisi testi	3. Sintesi testi	4. Prova grafica	5. Saggio breve
6. Problema	7. Tema	8. Quesiti vero/falso	9. Esercizi	10. Traduzione
11. Quesiti a scelta multipla	12. Lettura in lingua straniera	13. Relazione	14. Prove pratiche	15. Conversazione in lingua straniera
16. Articolo di giornale	17. Trattazione sintetica di argomenti	18. Questionari a risposta aperta		
MATERIA	ORALI	SCRITTE E GRAFICHE	PRATICHE	TIPI
ITALIANO	8	5		1,2,5,7,8,11,16,17
LATINO	3	4		1,2,10,17
INGLESE	4	6		1,2,10,12,15,17,18
STORIA		5		18
FILOSOFIA	1	5		18.
MATEMATICA	2	9		1-6-9
FISICA	2	6		1-6-9-17-18
SCIENZE NATURALI	2	9		1,8,9,11,17,18
STORIA DELL'ARTE	2	4		1,4,9,14,17,18
SCIENZE MOTORIE	3		6	1, 11, 13, 14, 18
RELIGIONE	2			1,2, 13

5.4 TERZA PROVA. QUADRO RIASSUNTIVO SIMULAZIONI EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE

Discipline	Tipologia	Numero di domande
Filosofia, Scienze, Storia dell'arte, Inglese	Domande a risposta singola (B)	12
Latino, Storia, Fisica, Inglese	Domande a risposta singola (B)	12
Filosofia, Scienze, Storia dell'arte, Inglese	Domande a risposta singola (B)	12

5.5 SCELTA DELLA TIPOLOGIA PER LA TERZA PROVA

Nelle simulazioni si è privilegiata la tipologia B, a cui gli studenti sono più avvezzi, perché è più praticabile in tutte le discipline sia umanistiche sia scientifiche e consente di verificare un numero maggiore di argomenti in modo dettagliato.

5.6 SCELTA DELLE DISCIPLINE PER LA TERZA PROVA

Sono sempre state coinvolte quattro discipline, in modo che in ciascuna prova fosse proposta una gamma di materie ampia ma equilibrata che consentisse di verificare la preparazione del candidato in tutti gli ambiti disciplinari. Il tempo assegnato è stato di tre ore nella prima simulazione, di quattro ore nella seconda e nella terza. Tale modifica è stata concessa per dare un tempo congruo a soddisfare l'esigenza di precisione, completezza e sinteticità richiesta da tale tipo di prova.

5.7 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

La valutazione finale complessiva della terza prova è scaturita dalla media dei risultati conseguiti nelle singole discipline.

5.8 ALLEGATI

Si allegano:

- i testi delle simulazioni effettuate della Terza Prova

5.9 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito sulla base dei seguenti PARAMETRI:

- a) Frequenza, interesse e impegno (voto di condotta 10 o 9)
- b) Partecipazione attività integrative organizzate e certificate dalla scuola:
 - ✓ corsi interni per le certificazioni europee (lingue, ECDL)
 - ✓ partecipazione ai progetti di valorizzazione delle eccellenze
 - ✓ interventi di tutoraggio e/o partecipazione attiva ad altre iniziative organizzate dalla scuola per almeno 12 ore complessive
 - ✓ Partecipazione a Erasmus+
 - ✓ Rappresentanti negli OO.CC. (Consigli di classe, Consiglio di Istituto e Consulta)
- c) Crediti formativi acquisiti all'esterno:
 - ✓ Riconoscimenti ufficiali in concorsi, *certamina* e Olimpiadi
 - ✓ Attività di volontariato di rilevanza sociale, svolte in modo continuativo e debitamente documentate
 - ✓ Altri corsi debitamente documentati conclusi con una certificazione e attinenti al percorso scolastico
 - ✓ Attività sportive a livello agonistico documentate.

Tali parametri potranno consentire di ottenere il punteggio più alto della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti come qui di seguito indicato:

- A. *media dei voti compresa tra il 6 e il 7 compresi (1 punto di oscillazione)*
 - Dal limite inferiore della media dei voti al punteggio decimale 0,49 si assegna il punto con almeno due parametri positivi
 - Dal punteggio decimale 0,5 fino al limite superiore si assegna il punto con almeno un parametro positivo
- B. *media dei voti superiore al 7 fino all'8 incluso (1 punto di oscillazione)*
 - Dal limite inferiore della media dei voti al punteggio decimale 0,49 si assegna il punto con un almeno un parametro positivo
 - Dal punteggio decimale 0,5 fino al limite superiore si assegna il punto automaticamente.
- C. *media dei voti superiore all'8*
 - si assegna il punto automaticamente

6. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI

6.1 MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: EMANUELA CREMISI

6.1.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ LUPERINI CATALDI, *Perché letteratura*, vol. IV, e VI, Palumbo, Palermo, 2015

6.1.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.1.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Conoscenza delle linee di sviluppo della letteratura italiana dall'età del Romanticismo al Novecento	<i>Consolidamento e affinamento delle capacità espressive orali, nonché potenziamento di un lessico letterario specifico</i>
Studio diacronico e comparato della letteratura italiana nel quadro europeo	<i>Produzione di testi scritti, con particolare riferimento alla tipologia di prove proposte dall'esame di Stato (analisi del testo, articolo di giornale, saggio breve, risposte a quesito con spazio limitato)</i>
Conoscenza ed uso di un lessico letterario specifico e degli strumenti fondamentali per l'interpretazione formale del testo letterario.	<i>Capacità di leggere ed interpretare anche autonomamente testi esemplari della tradizione storico-letteraria italiana, evidenziandone le caratteristiche stilistico-formali, individuandone le caratteristiche di genere, contestualizzandoli sul piano storico-culturale e collegandoli in un orizzonte intertestuale</i>
Conoscenza approfondita della struttura di un testo letterario in prosa e in poesia	<i>Capacità di riflettere ed eventualmente confrontare (conflitto di interpretazione) una o più tesi interpretative così come elaborate dalla critica letteraria in relazione ad alcuni testi in prosa e in poesia. rattere corsivo minuscolo</i>

6.1.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione frontale, soprattutto nel diretto confronto con i testi, rappresenta la forma di intervento principale nel triennio. La presentazione dei movimenti letterari, dei generi e degli autori, è stata ampiamente supportata dalla lettura e dall'analisi di brani in prosa e in poesia (in traduzione , se in lingua straniera) e dalla lettura di alcuni romanzi in versione integrale . Per alcuni movimenti letterari e autori sono state fornite mappe concettuali .

6.1.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le prove orali e scritte, utilizzate come strumenti di verifica dell'apprendimento, sono state differenziate e hanno mirato di volta in volta a monitorare abilità diverse.

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove :

1. Analisi testuali sul piano stilistico-retorico e storico-culturale
2. Scrittura documentata di articoli e saggi a partire da un dossier
3. Temi argomentativi
4. Verifiche " focus" su un'opera letteraria integrale (ad es. un romanzo)
5. Test di verifica con domande a risposta multipla, vero/falso, trattazione sintetica di argomenti su singoli autori
6. Interrogazioni orali

Per quanto riguarda i criteri di valutazione della prova scritta, ci si è attenuti alla griglia di valutazione elaborata a livello di Istituto. I criteri utilizzati nelle prove orali sono invece quelli indicati nel Piano dell'offerta formativa (PTOF) e nel Documento di programmazione della classe elaborato ad inizio anno, così sintetizzabili :

- correttezza formale e capacità di organizzazione dell'espressione orale
- possesso delle conoscenze relative all'argomento affrontato
- capacità di comprensione ed analisi dei testi
- capacità di rielaborazione personale e di approfondimento autonomo degli argomenti trattati

Si precisa inoltre che i voti conseguiti nelle diverse prove non hanno avuto tutti lo stesso "peso", ma hanno inciso in modo differente nella valutazione, a seconda del grado di complessità e della natura della prova. Il giudizio finale, quindi, non risulta solo da una media matematica dei voti, ma da una lettura diagrammatica, capace di evidenziare il processo di apprendimento.

6.2 MATERIA: LATINO

DOCENTE: EMANUELA CREMISI

6.2.1 TESTI ADOTTATI

- GARBARINO, PASQUARIELLO, *Colores*, vol. III , Paravia Pearson, Milano, 2012

6.2.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.2.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Conoscenza dello sviluppo della letteratura latina nel quadro storico culturale in cui essa si forma dall'età giulio-claudia alla prima letteratura cristiana	<i>Utilizzare le competenze acquisite per operare traduzioni corrette e significative</i>
Conoscenza dei generi presenti nell'arco storico considerato, delle loro caratteristiche e della loro evoluzione	<i>Affinare nella traduzione, la propria sensibilità lessicale e stilistica, imparando ad utilizzare forme e registri diversi a seconda dei testi</i>
Conoscenza degli autori e delle opere che esprimono la civiltà letteraria latina dell'epoca considerata	<i>Leggere, tradurre ed interpretare testi esemplari della tradizione storico-letteraria latina, evidenziandone le caratteristiche stilistico-formali e contestualizzandoli sul piano storico culturale</i> <i>Attualizzare, ove possibile, i contenuti appresi, nella consapevolezza della "alterità" della cultura classica</i>

6.2.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione frontale, soprattutto nel diretto confronto con i testi, rappresenta la forma di intervento principale nel triennio.

La presentazione dei generi letterari e degli autori è stata ampiamente supportata dalla lettura di brani antologici in prosa e in poesia proposti dal libro di testo in adozione oppure forniti in fotocopia, sia in traduzione italiana sia in latino. La classe ha assistito ad una lezioni di approfondimento tenuta da una giovane docente dell' Associazione Progetto Odeon su Apuleio.

6.2.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le prove orali e scritte, utilizzate come strumenti di verifica dell'apprendimento, sono state differenziate e hanno mirato di volta in volta a monitorare abilità diverse. Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove :

1. Esercizi di traduzione scritta o di analisi testuale mirati all'approfondimento della conoscenza di un autore o di un genere letterario oggetto di studio
2. Questionari di verifica del programma di letteratura e autori (anche inclusi in simulazioni di terza prova)
3. Interrogazioni orali sulla letteratura e comprensive di esercizio di traduzione.

Per la correzione delle prove di traduzione viene utilizzata la scala di valutazione elaborata dal Dipartimento di Lettere. Gli esercizi di analisi forniti dal libro di testo sono corredati ciascuno da una proposta di punteggio.

I voti conseguiti nelle diverse prove non hanno avuto tutti lo stesso "peso", ma hanno inciso in modo diverso nella valutazione, a seconda del grado di complessità e della natura della verifica. Pertanto il giudizio finale non risulta sola da una media aritmetica dei voti, ma da una lettura diagrammatica, capace di evidenziare il processo di apprendimento.

6.3 MATERIA: INGLESE

DOCENTE: ELENA MAROCCO

6.3.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ G.LORENZONI, B.PELLATI, T.BACON, G.CORRADO, *Insights into Literature*, voll. A e B, De Agostini Scuola, Novara, 2015

6.3.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.3.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>Letteratura e storia dal Pre-Romanticismo all'età contemporanea. La base comune del Dipartimento di Lingua e letteratura Straniera comprendeva la trattazione di almeno tre poeti romantici, di alcuni esponenti del romanzo vittoriano e del movimento modernista.</p> <p>Per la 5A i contenuti si sono articolati essenzialmente sullo studio del Romanticismo (Blake, Wordsworth, Coleridge, Keats), del Vittorianesimo (Dickens, Hardy, Wilde) e del XX secolo (T.S.Eliot, Joyce, Orwell, Beckett). Gli studenti hanno inoltre letto tre opere integrali.</p> <p>Attraverso lo studio dei testi più significativi si è risaliti all'autore ed al genere letterario in cui questi si inquadra, curando i rapporti tra le correnti letterarie e la realtà socio-culturale in cui queste si sviluppano, in un'ottica comparativa con le analoghe esperienze di lettura su testi di altra lingua, con opere d'arte figurativa e correnti filosofiche svolte e le linee guida del programma d'esame.</p>	<p><i>Competenze linguistico-comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, incluse le discussioni che richiedano un linguaggio specifico relativo al proprio indirizzo.</i>• <i>esprimersi con una scioltezza e spontaneità tali da rendere possibile l'interazione con i parlanti nativi senza sforzo e tensione per l'interlocutore.</i>• <i>saper produrre testi chiari e articolati su una vasta gamma di argomenti ed esprimere un punto di vista su temi d'attualità fornendo i pro e i contro delle diverse opzioni.</i> <p><i>Apprendere a trattare con adeguata scioltezza linguistica e precisione terminologica gli argomenti oggetto del programma.</i></p> <p><i>Affrontare criticamente tali argomenti, usando le sue conoscenze per elaborare risposte personali, ed infine applicare quanto appreso anche in presenza di situazioni diverse da quelle affrontate in classe, ma che richiedano lo stesso tipo di approccio.</i></p>

6.3.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

TIPICI DI LEZIONE

La lezione frontale ha costituito il punto di partenza dell'attività didattica. Ad essa si sono affiancati momenti di intervento diretto nella lezione frontale attraverso la spiegazione, guidata dall'insegnante, di argomenti storico-letterari preparati in precedenza.

La metodologia di lavoro è stata funzionale-comunicativa.

Al fine di motivare gli studenti, si è cercato di proporre argomenti di loro interesse, coinvolgendo la classe in modo attivo nelle discussioni.

ATTREZZATURE E MATERIALE

Si è fatto costantemente uso del lettore CD per l'ascolto di letture professionali di brani antologici, libri di testo, dizionario bi e monolingue, fotocopie: lo scopo è stato quello di fornire una varietà di fonti critico-letterarie e linguistiche con caratteristiche diverse tra cui gli allievi hanno potuto orientarsi.

6.3.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Due valutazioni orali e due scritte nel trimestre, mentre nel pentamestre due interrogazioni orali e quattro prove scritte, di cui tre simulazioni di terza prova, considerate valutazioni valide a tutti gli effetti. Le prove scritte comprendevano analisi e commento di testi poetici, teatrali o narrativi, risposta a quesiti generali di storia o letteratura e risposta a quesiti riguardanti un ambito più ristretto

del programma. Le interrogazioni orali si sono concentrate sull'analisi e il commento dei brani e sull'esposizione dei contenuti letterari e storico-sociali del programma.

La mia programmazione per moduli prevedeva una scansione in blocchi di ore di insegnamento dedicate ai vari argomenti e, al termine di ogni modulo, una interrogazione orale e/o un compito scritto.

Gli elementi essenziali di valutazione sono stati la conoscenza dei contenuti, la competenza linguistica e la capacità di elaborazione personale, la partecipazione alla lezione, che doveva essere attenta e con interventi pertinenti, l'impegno nello studio a casa, il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti. Si è tenuto anche conto dei progressi fatti dall'allievo in rapporto alla situazione di partenza.

La valutazione finale, concepita come momento fondamentale del processo di apprendimento, ma anche come punto di partenza per il recupero, è stata comunque la risultante di tutti questi aspetti e non una semplice media matematica.

La scala di valutazione era quella contenuta nel PTOF.

6.4 MATERIA: STORIA

DOCENTE: GIOVANNI PAIANO

6.4.1 TESTI ADOTTATI

- A. DESIDERI, G. CODOVINI, *Storia e storiografia*, vol. 2 e 3, G. D'Anna Casa editrice, Firenze, 2015

6.4.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.4.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
La seconda rivoluzione industriale; la II Internazionale e l'età dell'imperialismo: 1870-1914 La crisi di fine secolo L'età Giolittiana La prima guerra mondiale La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione sovietica Il biennio rosso in Europa e soprattutto in Italia Il fascismo La crisi del '29 e il New deal di Roosevelt Il nazismo Lo stalinismo Anni Venti e Trenta: in Asia e America Latina (breve sintesi); in Spagna - la guerra civile spagnola (trattazione analitica); nei Paesi europei (breve sintesi) La Seconda guerra mondiale e la resistenza in Italia. Cenni alla Resistenza negli altri Paesi europei La nascita dell'Italia repubblicana Aspetti essenziali generali del mondo nel secondo dopoguerra: 1945-fine anni '50: l'equilibrio bipolare del terrore L'Italia del centrismo L'Italia del centrosinistra IL biennio 68/69 e lo Statuto dei lavoratori del 1970	<i>Riconoscere gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.</i> <i>Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di molteplici interconnessioni.</i> <i>Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali.</i> <i>Padroneggiare gli strumenti concettuali elaborati dalla storiografia (rivoluzione, restaurazione, struttura, decadenza, progresso, crisi, cultura, ecc..)</i> <i>Sviluppare la sensibilità alle differenze.</i>

6.4.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale
Correzione collettiva delle verifiche scritte.

6.4.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Vedi punto 6.5.5

6.5 MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: GIOVANNI PAIANO

6.5.1 TESTI ADOTTATI

- N. ABBAGNANO, G. FORNERO, *Ideale e reale*, vol. 2 e 3, Paravia, Torino, 2013
- Schede didattiche redatte e fornite dal docente

6.5.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.5.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Il romanticismo: caratteri generali Il passaggio dal criticismo all'idealismo Aspetti essenziali dell'idealismo hegeliano Destra e sinistra hegeliane. Il pensiero di Feuerbach Il pensiero di Karl Marx I pessimismo irrazionalista di Schopenhauer La filosofia esistenziale e l'esaltazione della fede nel pensiero di Kierkegaard Il positivismo: caratteri generali; la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze di Comte Il pensiero di Nietzsche La psicoanalisi freudiana Il neopositivismo – caratteri generali Karl Popper: l'epistemologia e il pensiero politico	<i>Confrontare e contestualizzare le diverse risposte dei filosofi al medesimo problema.</i> <i>Problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità.</i> <i>Riconoscere, definire e utilizzare i termini del lessico specifico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.</i> <i>Acquisire la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere e sul loro rapporto con l'esperienza umana.</i> <i>Abituarsi al dialogo e alla conversazione nel rispetto degli altri e nella disponibilità al confronto.</i>

6.5.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale
Illustrazione e analisi di schede didattiche da me elaborate e fornite
Correzione collettiva delle verifiche scritte.

6.5.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

PROVE DI VERIFICA

Verifiche scritte: domande a risposta aperta (tipologia B terza prova);
Interrogazioni orali programmate.

VALUTAZIONE

Per la determinazione del voto da attribuire al termine del trimestre mi sono attenuto e nello scrutinio di fine anno scolastico mi atterrò ai principi della valutazione pedagogica, prendendo in considerazione:

1. il livello della preparazione dell'alunno in rapporto a se stesso (ossia i progressi registrabili nelle sue prestazioni)
2. il livello della preparazione dell'alunno in rapporto al gruppo classe (cioè gli obiettivi raggiunti dall'alunno rispetto agli obiettivi realizzati in media dagli altri membri della classe)
3. il livello della preparazione dell'alunno in rapporto a criteri "assoluti" (ossia a quello che egli dovrebbe sapere e saper fare al termine dell'anno di corso frequentato, considerati gli obiettivi didattici d'apprendimento sopra indicati)

Ho tenuto e terrò inoltre conto dell'attenzione, della partecipazione attiva alle lezioni, dell'impegno nello studio individuale, del senso critico e dell'autonomia di giudizio. **In nessun caso il voto finale sarà il prodotto della pura e semplice media matematica dei voti ottenuti nelle singole prove di verifica.**

Muovendo dal presupposto a priori che la mia attività didattica - nonostante il mio impegno e al di là delle mie aspettative - potrebbe in alcuni casi essersi dimostrata purtroppo parzialmente inefficace o comunque inadeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche per l'attribuzione del voto alle prestazioni dei singoli allievi in ciascuna verifica ho tenuto conto dell'esito complessivo della prova.

6.6 MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: MARCELLA VARONE

6.6.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ LEONARDO SASSO, *LA matematica a colori – Edizione BLU con simulazioni d'Esame*, vol. 5, Petrini, Novara, 2016

6.6.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.6.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">- Geometria analitica nello spazio- Generalità sulle funzioni- Limiti- Continuità- Derivate- Massimi, minimi, flessi- Studio di funzioni- Problemi di massimo e minimo- Teoremi sulle funzioni derivabili- Integrali indefiniti- Integrali definiti- Equazioni differenziali- Distribuzioni di probabilità.	<ul style="list-style-type: none">- <i>Scrivere equazioni di rette, piani e superfici sferiche nello spazio.</i>- <i>Calcolare limiti di funzioni.</i>- <i>Studiare la continuità o la discontinuità di una funzione in un punto.</i>- <i>Calcolare la derivata di una funzione.</i>- <i>Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico.</i>- <i>Risolvere problemi di ottimizzazione.</i>- <i>Applicare i teoremi di Rolle, di Cauchy, di Lagrange e di de l'Hopital.</i>- <i>Calcolare integrali indefiniti e definiti.</i>- <i>Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi e a problemi tratti da altre discipline.</i>- <i>Risolvere semplici equazioni differenziali.</i>- <i>Utilizzare le principali distribuzioni delle variabili aleatorie discrete e continue.</i>

6.6.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale con proposte di contenuti selezionati e successivo studio sui testi;
- lezione interattiva (presentazione di un problema, risposte individuali, discussione e sintesi);
- risoluzione di esercizi e problemi, anche tratti dai temi di Esame degli ultimi anni.

6.6.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

- Verifiche scritte sommative (compiti in classe);
- verifiche scritte su strumenti specifici (esercitazioni scritte),
- quesiti con enunciati e dimostrazioni di teoremi,
- interrogazioni orali.

6.7 MATERIA: FISICA

DOCENTE: MARCELLA VARONE

6.7.1 TESTI ADOTTATI

- JAMES S. WALKER, *Fisica - Modelli teorici e problem solving*, vol. 3, Pearson, Milano-Torino, 2016

6.7.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.7.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">- Il magnetismo- L'induzione elettromagnetica- Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche- La relatività ristretta- La teoria atomica- La fisica quantistica- I raggi cosmici (CLIL)	<ul style="list-style-type: none">- <i>Osservare e identificare fenomeni.</i>- <i>Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi.</i>- <i>Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.</i>- <i>Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale.</i>- <i>Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.</i>- <i>Coniugare l'acquisizione di competenze disciplinari con la promozione di competenze linguistiche nella lingua straniera (CLIL)</i>

6.7.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale con proposte di contenuti selezionati e successivo studio sui testi;
- risoluzione di esercizi e problemi;
- lezioni in inglese (progetto CLIL): Cosmic rays, 2 ore (dott. Simone Maldera), The fundamental experiments towards modern physics, Atomic models, 2+2 ore (prof.ssa Giulia Faraoni).

6.7.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

- Interrogazioni orali;
- scritti con domande a risposta aperta e/o problemi ed esercizi;
- simulazioni di terza prova: tipologia B.

6.8 MATERIA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: PAOLA MASCIOLA

6.8.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ BRUNO COLONNA, *Le basi chimiche della vita*, vol. U, Pearson, Milano, 2016
- ❑ ALFONSO BOSELLINI, *Le scienze della Terra*, vol. C-D, Bovolenta, Ferrara, 2014

6.8.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.8.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>Scienze della Terra:</p> <ul style="list-style-type: none">- L'interno della Terra- La dinamica della litosfera- La tettonica delle placche e orogenesi <p>Chimica organica</p> <ul style="list-style-type: none">- La chimica del carbonio- Gli idrocarburi- I derivati funzionali degli idrocarburi <p>Biochimica</p> <ul style="list-style-type: none">- Le biomolecole- Il metabolismo energetico: glicolisi e respirazione cellulare- La fermentazione lattica e alcolica <p>Biotecnologie</p> <ul style="list-style-type: none">- La genetica dei microorganismi- Tecnologia del DNA ricombinante	<p><i>conoscere ed esporre in modo ragionato le teorie ed i fenomeni riguardanti la dinamica della litosfera</i></p> <p><i>essere consapevole delle interazioni tra la litosfera ed i vari processi endogeni</i></p> <p><i>comprendere i principi generali della chimica organica: applicare la nomenclatura IUPAC, scrivere e denominare le formule dei gruppi funzionali, conoscere le loro principali caratteristiche, rappresentare le principali biomolecole</i></p> <p><i>descrivere ed interpretare le reazioni coinvolte nelle vie metaboliche oggetto di studio</i></p> <p><i>conoscere e comprendere le basilari tecniche di ingegneria genetica</i></p> <p><i>utilizzare un linguaggio preciso ed appropriato relativamente ai vari ambiti trattati</i></p> <p><i>saper collegare gli argomenti trattati e sintetizzare le varie conoscenze evidenziando somiglianze e differenze</i></p>

6.8.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

La trattazione dei vari argomenti è stata effettuata attraverso lezioni frontali interattive, cercando di stimolare domande e tentativi di risposta. Si sono talvolta utilizzati supporti didattici quali presentazioni Power Point, LIM, mentre in alcuni casi sono state fornite schede di chiarimento e/o approfondimento di alcune parti di programma. Si sono dovute operare delle scelte nella trattazione degli argomenti viste le scarse ore curriculari e la numerosità degli allievi.

La classe, sempre peraltro molto disciplinata, si è mostrata restia ad un dialogo che potesse aiutare alla costruzione del sapere. Permangono, per questo motivo e in taluni casi anche per scarso o saltuario impegno, molte fragilità e lacune per un discreto numero di studenti.

I libri di testo in uso sono stati di fatto i manuali di riferimento e sono risultati per la maggior parte degli argomenti chiari e aggiornati.

Nel mese di gennaio si è effettuata una visita ai Laboratori della Facoltà di Biotecnologie guidata dai docenti dell'Università di Torino; negli ultimi giorni del mese di maggio, invece, verrà svolta, nei laboratori della scuola, una attività riguardante le biotecnologie tenuta da docenti dell'Università di Torino che hanno anche fornito la strumentazione necessaria. L'attività

laboratoriale consisterà nella comparazione, tramite utilizzo dell'elettroforesi, di campioni di DNA precedentemente amplificati con la tecnica della PCR. Gli studenti avranno quindi la possibilità di vedere "in azione" quanto appreso teoricamente.

L'insegnamento della disciplina è stato sempre impostato in modo da favorire una logicità di trattazione e collegamenti appropriati.

Si è inoltre cercato di abituare gli studenti ad esporre in modo chiaro e corretto utilizzando la terminologia specifica inerente le singole parti della materia anche se occorre ancora segnalare difficoltà, per alcuni, nell'uso di un linguaggio espositivo efficace sia nella produzione scritta che nell'orale.

6.8.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Per definire la valutazione di ciascun allievo sono state utilizzate:

- verifiche scritte (test a risposta multipla, a risposta aperta, vero/falso ecc...), su parti ridotte di programma, di cui è stata fatta correzione in classe, per verificare lo studio in itinere;
- verifiche orali per abituare l'allievo/a al corretto uso del linguaggio, a fare collegamenti logici, all'analisi e alla sintesi;
- due simulazioni di terza prova - tipologia B - (con domande riguardanti le tre sezioni di programma), corrette in classe, evidenziando la giusta modalità di svolgimento anche in rapporto ai parametri solitamente utilizzati nelle griglie di valutazione della Terza prova dell'Esame di Stato.

Le valutazioni hanno tenuto conto delle conoscenze acquisite, del corretto uso dei termini scientifici, delle capacità di collegamento degli argomenti trattati, della capacità di analisi e di sintesi e del percorso complessivo dell'allievo/a.

La scala di valutazione è stata quella fatta propria dal Consiglio di Classe secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e presenti nel P.T.O.F. dell'Istituto

6.9 MATERIA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE FRANCESCA MORABITO

6.9.1 TESTI ADOTTATI

- G. CRICCO DI TEODORO, ITINERARIO NELL'ARTE, VOL. III, ZANICHELLI, BOLOGNA, 2012

6.9.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.9.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Storia dell'arte dal Neoclassicismo alle avanguardie del '900 fino alle esperienze dell'architettura razionalista. Metodo di lettura applicato alle opere d'arte. Per disegno, metodi di rappresentazione prospettici e disegno architettonico.	<i>Saper cogliere le relazioni tra oggetto artistico e suo contesto storico-culturale; sapere applicare un metodo di lettura alle opere d'arte valutandone i vari aspetti sia formali che iconografici; sapere utilizzare le conoscenze dei metodi di rappresentazione per comprendere le varie espressioni artistiche; utilizzare la terminologia espositiva appropriata.</i>

6.9.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Gli argomenti di storia dell'arte sono stati svolti attraverso lezioni frontali seguendo normalmente la scansione cronologica del programma e del libro di testo.

Gli elaborati di disegno, sintetizzati alla lavagna, eseguiti dagli allievi parte in classe e parte a casa.

6.9.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Per storia dell'arte la verifica del percorso didattico è stata effettuata con le interrogazioni orali, con la trattazione sintetica di argomenti quali le simulazioni di terza prova.

Per disegno sono state valutate le realizzazioni grafiche corrette con gli allievi con indicazioni utili relative alla progettazione architettonica, parte finale del programma.

6.10 MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: VITTORIO GAZZOLA

6.10.1 TESTI ADOTTATI

- G. Fiorini, S. Coretti, S. Bocchi, *In movimento*, vol. Unico, Marietti scuola, Novara, 2010

6.10.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.10.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>Potenziamento e consolidamento delle capacità motorie: esercizi per le Capacità Condizionali (Forza, Resistenza, Velocità e Flessibilità) eseguiti singolarmente, a corpo libero e a carico naturale; esercizi per le Capacità Coordinative generali e speciali (combinazione, equilibrio, orientamento, ritmo, destrezza). Concetto di serie e ripetizione. I metodi di allenamento (circuit training). Gestione della fase di riscaldamento, potenziamento fisiologico generale e defaticamento (allungamento muscolare).</p> <p>Sport di squadra. Hit-ball, pallacanestro, pallavolo: fondamentali individuali e di squadra, regolamento di gioco, arbitraggio e partita.</p> <p>Sport individuali. Atletica leggera: conoscenza teorica, esercitazione pratica e test di valutazione sulla corsa di resistenza. Ginnastica: elementi di ginnastica ritmica e artistica, esercizi a corpo libero (capovolta avanti, verticale, ponte, elementi di parkour, pre-acrobatica e acrobatica) e con attrezzi (funicella, cerchio, spalliera, tessuti, ruota di Rhon). Badminton e tennis tavolo. Giochi tradizionali e adattati.</p> <p>Teoria. Nomenclatura e terminologia del corpo e dei movimenti essenziali. Assi e piani del corpo. I regimi di contrazione (concentrica, isometrica ed eccentrica). La Forza. Cenni di morfologia del corpo umano: il muscolo scheletrico e l'apparato scheletrico. Principi di alimentazione. I meccanismi energetici (anaerobico alattacido, anaerobico lattacido, aerobico).</p>	<p><i>La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. Sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale e avendo piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale.</i></p> <p><i>Lo sport, le regole e il fair play. Conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.</i></p> <p><i>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione. Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione.</i></p> <p><i>Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico. Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti.</i></p>

6.10.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologia di tipo globale, analitico o misto, con esercitazioni svolte in forma individuale, collettiva, a gruppi omogenei od eterogenei, per livello di capacità motorie o per sesso. Verbalizzazioni frequenti legate alle attività praticate, per operare confronti, suggerire variazioni, fornire spunti di osservazione e sviluppare abilità metacognitive. Interventi teorici specifici in rapporto privilegiato con la realizzazione di attività pratiche. In orario curricolare sono stati attivati particolari interventi per il sostegno e il recupero, con forme semplificate di esercitazioni, miranti al miglioramento delle abilità coordinative necessarie al proficuo proseguimento del percorso didattico.

6.10.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Valutazione di tipo formativo e sommativo. Per la determinazione del voto si è tenuto conto, in aggiunta ai risultati ottenuti nelle varie prove, anche della partecipazione, dell'impegno, del comportamento e dei progressi raggiunti da ogni allievo, in rapporto alle attitudini individuali ed alle singole situazioni di partenza. Strumenti utilizzati per la verifica e la valutazione:

- prove tecnico-pratiche specifiche, per misurare il livello delle abilità possedute.
- prove in situazione, per verificare la capacità di applicazione pratica.
- test motori (misurati e/o cronometrati) relativi a capacità organico-muscolari e coordinative.
- questionari a risposta aperta o quesiti a scelta multipla, per l'accertamento delle conoscenze teoriche acquisite.
- relazioni scritte su argomenti trattati a lezione.
- interrogazioni orali.
- produzione di progetti in ambito motorio: riscaldamento, fase centrale, fase ludica, defaticamento.
- osservazione personale del docente sull'operato dell'allievo.

6.11 MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: ALBERTO PISCI

6.11.1 TESTI ADOTTATI

- A. PISCI, M. BENNARDO, *All'ombra del sicomoro*, vol. Unico, DeA Scuola Marietti, Novara, 2016

6.11.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.11.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">• Dio e l'aldilà nelle religioni.• Le vie di liberazione orientali : la prospettiva hindù.• La via di liberazione buddista.• Antropologia cristiana• Elementi di psicologia della religione (S. Freud e G. Jung, E. Fromm, w. James, A. Maslow, G. Allport, V. Frankl).• Etica della vita e della morte• Natura, ecologia e religione• Lavoro, economia e dottrina sociale della Chiesa Religione e cinema	<p><i>Individuare nella Chiesa esperienze di confronto con la Parola di Dio, di partecipazione alla vita di comunione fraterna.</i></p> <p><i>Confrontare la "Via media" di Siddharta con gli altri percorsi etici delle religioni studiate.</i></p> <p><i>Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.</i></p> <p><i>Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.</i></p> <p><i>Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine. Motivare le differenze tra le varie tradizioni religiose</i></p>

6.11.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali di inquadramento sugli argomenti e sugli autori inseriti nel loro contesto storico, geografico, culturale e sociale.
Lettura diretta di testi antologici e analisi di genere e contenuto effettuata attraverso un confronto didattico con e tra gli alunni.
Didattica legata alla "classe a rovescio"

6.11.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Interesse, impegno e partecipazione alle attività didattiche. Progressi fatti dall'allievo rispetto al punto di partenza, e al raggiungimento degli obiettivi minimi.
Relazioni individuale e di gruppo.

ELENCO ALLEGATI

Programmi analitici disciplinari

Esemplificazioni di "terze prove"

Proposta di griglie per la valutazione delle prove scritte elaborate dai dipartimenti disciplinari

Proposta di griglia per la valutazione del colloquio

I sottoscritti, docenti della classe V sez. A, all'unanimità, formulano, approvano e sottoscrivono il presente documento.

DOCENTE	DISCIPLINA/E	FIRMA
Emanuela Cremisi	ITALIANO	
Emanuela Cremisi	LATINO	
Elena Marocco	INGLESE	
Giovanni Paiano	STORIA	
Giovanni Paiano	FILOSOFIA	
Marcella Varone	MATEMATICA	
Marcella Varone	FISICA	
Paola Masciola	SCIENZE NATURALI	
Francesca Morabito	STORIA DELL'ARTE	
Vittorio Gazzola	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Alberto Pesci	RELIGIONE	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Marco Michele CHIAUZZA

Torino, 15 maggio 2018